

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**SABATO, 05 NOVEMBRE 2011***Pagina V - Firenze***Linea dura del governatore che annuncia una mappa delle zone off limits. Sì unanime del consiglio all'accisa sulla benzina**

## "Mai più risarcimenti danni a chi costruisce nelle aree a rischio"

Per la gente l'attesa della pioggia e l'ansia di un nuovo disastro, tutti erano al lavoro per ridurre al minimo l'impatto con l'acqua

**MICHELE BOCCI**

---

**DAL NOSTRO INVIATO**

AULLA - Mai più costruzioni in aree a rischio. Chi le autorizzerà dovrà prendersi tutte le responsabilità in caso di danni. Nel giorno dell'attesa di nuove piogge su una Lunigiana ferita e spaventata, il presidente della Regione Enrico Rossi annuncia la nascita di una mappa della Toscana con l'indicazione delle aree dove sarà vietato costruire e di quelle dove edificare è pericoloso e va fatto solo rispettando regole speciali. «E se qualcuno lo vorrà fare se ne assumerà fino in fondo responsabilità ed oneri», scrive su Facebook, dopo aver spiegato la sua linea al consiglio regionale. Ancora una volta si mette in relazione l'alluvione che ha colpito il nord ovest della regione con gli abusi edilizi. Lo avevano già fatto lo stesso Rossi e il procuratore capo di Massa, Aldo Giubilaro.

Ieri mattina nuvole nere e dense si sono sistemate sopra alla Lunigiana, sembravano pronte a scaricare acqua in grande quantità. La pioggia però non è arrivata, o meglio, ci sono stati alcuni temporali o scrosci ma sono durati poco e non hanno dato problemi. Sui colli e in fondo alle valli dell'Appennino la gente ha lavorato per sistemare le cose e ridurre al minimo l'impatto dell'acqua. Sacchi di sabbia, pale, carriole, stivali di gomma sono da giorni gli strumenti di tutti i giorni per chi vive in Lunigiana. «Se vedo di nuovo l'acqua in mezzo alla strada, scappo subito», raccontava ieri in tarda mattinata Anna, che lavora in un negozio di Aulla: «Non sto ad aspettare fino all'ultimo come l'altra volta, che tra un po' rimanevo sotto l'onda». La protezione civile prevede per oggi pioggia e ieri notte ha tenuto aperto l'Unità di crisi. Ci sono anche le forze dell'ordine, la cui presenza è stata rafforzata, che ieri hanno identificato altre persone sospettate di essere sciacalli.

Rossi in consiglio regionale ha spiegato la stretta nei confronti di chi, Comuni e privati cittadini, si assume il rischio di costruire in zone pericolose. Queste saranno censite insieme così da mettere di fronte alle proprie responsabilità chi trasgredisce. «E' una proposta nuova, mai sentita nel nostro paese - dice Rossi - ci prendiamo il 2012 per realizzarla, parleremo con i Comuni. Voglio poi rivedere la protezione civile e i sistemi di allarme. Dobbiamo ridurre l'impatto del clima sulle nostre vite». Rossi ha parlato anche della possibilità di sfruttare la legge 35, che dà alla Regione la possibilità di commissariare le amministrazioni quando le opere pubbliche non siano svolte nel modo e nei tempi giusti, per controllare l'andamento dei cantieri di messa in sicurezza. Rossi ha citato questa norma anche in merito alle parole del sindaco di Firenze Matteo Renzi sulle casse di espansione dell'Arno. «Quello che chiede il sindaco la Regione lo ha già fatto. Tra poco potremo nominare i commissari». Riguardo alla Lunigiana, ieri la Regione ha approvato all'unanimità l'accisa sulla benzina per finanziare la ricostruzione.